

30 APR. 1974

Genl. Mg. Arquis,

sono il Comandante del Cacciatorpediniere ARDITO e ho alle dipendenze Suo figlio.

Probabilmente si sorprenderà nel ricevere questa mia e voglio subito rassicurarla; il motivo per il quale Le sto scrivendo è quello di stabilire un colloquio con i genitori dei marinai che sono a bordo ad assolvere il compito che la Marina ci ha affidato: rendere e tenere efficiente la nostra Nave.

Quella di scrivere ai genitori dei marinai è una consuetudine in uso nella Marina Militare ormai da molti anni e trae le sue origini da quelle che sono le nostre funzioni.

Al di là dell'impiego di suo figlio nell'ambito della nostra organizzazione, uno degli scopi che ci poniamo e che sentiamo in modo vivo, è quello di contribuire alla maturazione di questi ragazzi che, in giovane età, ci vengono affidati per un periodo piuttosto lungo.

Il nostro compito non è facile in quanto dobbiamo cercare di armonizzare i caratteri dei vari marinai e soprattutto di adattarli allo spirito che esiste nell'ambito della Marina Militare, facendo però in modo da rispettare e valorizzare le personalità dei singoli.

Tutto ciò rende necessaria una conoscenza approfondita del carattere dei ragazzi ed un lavoro continuo e attento che ci consentano di agire in modo costruttivo senza creare eccessivi traumi.

In questa nostra opera ci possono essere certamente di valido aiuto tutte quelle notizie che i genitori riterranno opportuno fornirci sui loro figli per farcene meglio conoscere il carattere e la personalità.

Spero che il periodo del servizio militare a bordo di Nave Ardito scorra serenamente per Suo figlio e che alla fine egli possa dire che le nuove esperienze che certamente avrà fatto gli saranno servite per maturare il suo carattere. Comunque, se per la vita militare di Suo figlio vi saranno dei problemi spero che, ove necessario e possibile, potrò contare sulla Sua collaborazione per risolverli nel migliore dei modi.

Al di là di quanto sopra detto, la lettera ha anche un altro scopo: è quello di creare i presupposti per consentire a me ed ai miei collaboratori di compenetrarci con i problemi che l'allontanamento di Suo figlio da casa ha creato nella famiglia, in modo da cercare se e per quanto possibile di contribuire a risolverli.

La lascio sperando di ricevere presto una Sua lettera.

cordiali saluti
L. V. Ghisari